Aree interne

EsserCi: un progetto a supporto degli adolescenti di Niscemi

Accogliere le paure che gli adolescenti stanno vivendo a Niscemi in seguito alla frana: il progetto "EsserCi" potenzia tempestivamente gli sportelli di sostegno psicologico attivati all'Istituto di istruzione Superiore “Leonardo da Vinci” e al Centro di educazione ambientale. Si tratta di un intervento selezionato da Con i Bambini, con capofila il circolo Arci “Le Nuvole”. «Il disagio dei nostri ragazzi ci arriva con forza e dobbiamo dare loro risposte immediate», dice Luciana Carfì, la presidente

di GILDA SCIORTINO

Come si fa a decidere in dieci minuti cosa si deve portare via da casa? L’abito da sposa che era stato della nonna, l’album delle foto di tutta la famiglia, il pupazzo senza il quale tua figlia non riusciva mai ad addormentarsi? Con che coraggio devi guardare per l’ultima volta quella casa che ti è costata tanta fatica, anticipi, rate di mutuo, finite le quali sarebbe stata finalmente tua? Con che coraggio si può immaginare un futuro senza più fondamenta?

Questo hanno dovuto vivere le famiglie sfollate dalle loro case di Niscemi, che solo per un miracolo non sono franate a valle insieme alle loro abitazioni. Se, infatti, tutto fosse successo durante la notte, oggi dovremmo fare anche la conta di quanti genitori non avrebbero più figli o di quanti figli sarebbero diventati orfani. **A Niscemi, in questi giorni, ci si confronta comunque con il lutto perché perdere casa è qualcosa a cui nessuno è mai preparato, un**

I più letti ›

1 Perché il successo di “Buen Camino” di Checco Zalone fa bene solo a lui, ma dice molto di noi

2 Caregiver familiari: «Nessuna legge senza di noi. Piuttosto che una cattiva legge, è meglio il niente»

3 Noi come Niscemi: la nuova vita dopo la frana

SPIDER-FIVE-191627344

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

evento che va metabolizzato.

L'Arci Le Nuvole di Gela, forte del fatto che sul territorio stava già lavorando come capofila del progetto **"EsserCi",** selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, da martedì 2 febbraio potenzierà i servizi di ascolto e di accompagnamento per minori e adolescenti di Niscemi, in particolare per l'età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Un'esigenza sentita dagli operatori, ma espressa in modo particolare da **Viviana Morello**, dirigente dell'Istituto di istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Niscemi, partner del progetto, per la quale già 50 ragazzi hanno bisogno di essere sostenuti. Una richiesta subito accolta: infatti gli sportelli saranno aperti la mattina nei locali della scuola, mentre nel pomeriggio si svolgeranno nella sede del Centro di educazione ambientale, anch'esso partner del progetto.

La perdita anche dei luoghi di socialità giovanile

«Questi ragazzi», spiega la dirigente, «hanno già perso la casa e i ricordi. Alcuni di loro non possono neanche rientrare per recuperare qualcosa di ciò che hanno abbandonato per scappare. **L'emergenza è certamente data dalla perdita del luogo in cui ci sentivano sicuri con la famiglia, ma anche dalla scomparsa delle zone in cui i ragazzi si incontravano**, **dei luoghi di socializzazione per eccellenza dei giovani niscianesi, praticamente il cuore della loro vita**. **Grazie al progetto amplieremo il numero delle ore che serviranno a dare supporto agli studenti.** Ovviamente saremo a disposizione di tutti gli studenti. La nostra scuola ne ha 900 e molti di loro sono venuti a chiedermi se c'erano compagni senza libri di testo, da aiutare. Ho anche avuto delle richieste di tablet e computer in comodato d'uso perché, essendo sfollati e magari vivendo in casa di parenti e amici, non hanno niente a loro disposizione. **C'è anche l'esigenza di tenere la scuola aperta nel pomeriggio, cosa che noi già facciamo grazie ai fondi del Pnrr, ma qualora ce ne fosse il bisogno anche i docenti si sono resi disponibili ad organizzarsi con i ragazzi**».

Un progetto, EsserCi, che punta a strutturare una rete di presidi, luoghi fisici esistenti che svolgono già attività aggregative con gli adolescenti, dislocati nei Comuni di Gela, Mazzarino, Riesi e, appunto, Niscemi, facilmente accessibili e aperti all'intera comunità, In tutto 42 i mesi previsti per la durata del progetto che ha come partner anche l'associazione "I Girasoli Onlus", l'Istituto per la Ricerca Sociale e diverse scuole del comprensorio.

Un momento che ci deve vedere tutti uniti

«Scontato dire che siamo distrutti prima di tutto moralmente», afferma **Luciana Carfì**, presidente del circolo Arci "Le Nuvole". Quando sta accadendo a Niscemi sta richiedendo grande impegno da parte di tutti, ma la nostra prima e più grande preoccupazione sono i ragazzi per i quali erano stati pensati gli sportelli di ascolto. La richiesta è arrivata dalla dirigente della scuola di Niscemi, come anche dell'Asp che ha firmato un protocollo d'intesa con il progetto,

4 Non è mai troppo tardi per tornare al lavoro (e riprendersi la vita)

5 Minori allontanati dalle famiglie: 18 regole per fare meglio

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191627344
Telpress Servizi di Media Monitoring